

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-02645 presentata da CESARE DAMIANO

giovedì 11 marzo 2010, seduta n.298

DAMIANO, NANNICINI, RAMPI, BELLANOVA, BERRETTA, BOBBA, BOCCUZZI, CODURELLI, GATTI, GNECCHI, MADIA, MATTESINI, MIGLIOLI, MOSCA, SANTAGATA e SCHIRRU. - Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. - Per sapere - premesso che:

il comparto delle cooperative di portabagagli operanti in attività e servizi ferroviari versa in una persistente situazione di crisi, in ragione del dilatarsi del processo di dismissione di attività che hanno riguardato funzioni quali il servizio carrellini, il presenziamento dei depositi bagagli, i servizi di pulizia nei compartimenti e nelle stazioni, le attività manutentive, la cura delle sale d'attesa e dei parcheggi e altro ancora;

la situazione di crisi si protrae ormai da tempo, tanto che, nel marzo 2009, fu riconosciuta la concessione di ammortizzatori sociali in deroga riguardanti la cassa integrazione straordinaria e i contratti di solidarietà e successivamente, in data 13 ottobre 2009, è stato sottoscritto in sede ministeriale un accordo con tutte le organizzazioni sindacali convocate e i rappresentanti di Fast Ferrovie e Italia Lavoro, volto a riconoscere l'ulteriore proroga degli strumenti di ammortizzatori sociali in deroga, per 429 lavoratori;

il predetto accordo, tenendo conto delle disposizioni di cui all'articolo 19, comma 9, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, prevede la riduzione del 40 per cento della misura complessiva dei trattamenti e dei relativi oneri finanziari, rispetto a quanto stanziato nel 2008, stimando in 4,2 milioni di euro gli oneri massimi della concessione della proroga;

a tutt'oggi, non è stato emanato il decreto di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per i lavoratori delle cooperative di portabagagli operanti nel settore degli appalti ferroviari, secondo le indicazioni previste dal citato accordo dell'ottobre 2009 -:

quali siano le ragioni della mancata adozione delle misure di ammortizzatori sociali in deroga, così come concordato con le parti sociali già nell'ottobre 2009.

(5-02645)